

u. 27086

Testo
SUSO STANUCCI / 2.3
Consiglio

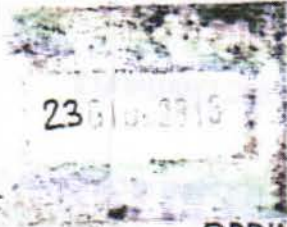


Movimento 5 Stelle Reggio Emilia

Consigliera Alessandra Guatteri

Reggio nell'Emilia, 22 giugno 2015

Alla Presidenza del Consiglio Comunale
di Reggio Emilia
Al Signor Sindaco
di Reggio Emilia



ORDINE DEL GIORNO

(art.20.3 STATUTO)

IL CONSIGLIO COMUNALE

Premesso che:

- come riferisce l'ONU, tra 15 anni il Mondo dovrà fare i conto con un calo del 40% delle risorse idriche a meno che non ne venga migliorata in modo considerevole la gestione;
- Legambiente definisce l'acqua una "risorsa scarsa e preziosa";
- in un futuro molto prossimo (in certe aree geografiche è già così), il possesso dell'acqua si tradurrà in potere nei confronti di chi l'acqua non ce l'ha;
- l'acqua è il bene comune per eccellenza, indispensabile per la sopravvivenza e non può diventare generatore di profitti o dominio di un interesse privato.

Preso atto che:

- Nel Dicembre 2011 si è aperta la fase di affidamento ex-novo del Servizio Idrico;
- lo studio di Agenia denominato "Fattibilità industriale per l'affidamento in house del Servizio Idrico Integrato nella Provincia di Reggio Emilia" ha messo in evidenza la fattibilità economica e finanziaria di un progetto di ripubblicizzazione dell'acqua tramite la costituzione di una società in house;
- lo stesso studio ha constatato l'estremo valore che si genererebbe per la collettività con la gestione pubblica dell'acqua;
- I cittadini italiani nel giugno 2011 attraverso un referendum di si sono espressi contro la privatizzazione delle società che gestiscono il servizio idrico e contro l'inclusione nelle tariffe della remunerazione del capitale investito.

Considerato che :

- durante la I Commissione Consiliare del 19 giugno u.s. è chiaramente emerso che il percorso di ripubblicizzazione attraverso un'azienda in house alla fine della concessione porterebbe alla collettività un patrimonio netto di 376 milioni di euro, un valore degli asset di 320 milioni di euro e una disponibilità liquida di 100 milioni di euro;
- si tratterebbe quindi di un patrimonio di enorme valore per i cittadini , patrimonio che in caso venga privatizzato non potrà mai più diventare comune;

- il problema per percorrere la strada della società in house per la gestione del servizio idrico integrato parrebbe essere quello relativo al fabbisogno finanziario per la costituzione della nuova società (128 milioni di euro?), comprendente 102 milioni di euro di terminal value da corrispondere a IREN.

IMPEGNA IL SINDACO E LA GIUNTA COMUNALE

- a **valutare** con urgenza tutte le possibilità di reperimento dei fondi suddetti, necessari per la costituzione di una società in house per la gestione del Servizio Idrico Integrato;
- in modo particolare a **valutare** in maniera esplicita la possibilità di reperire i fondi necessari mediante:
 - o ~~la cessione delle azioni IREN;~~ *
 - o il coinvolgimento della Cassa Depositi e Prestiti, quale ente promotore e finanziatore di un percorso per la gestione dell'acqua pubblica;
- **a informare al più presto la Commissione Consiliare competente in merito a queste valutazioni e al loro esito.**

* DI UTILIZZARE
LE AZIONI
IREN COME
GARANZIA PER
L'OTTENIMENTO
DEI FINANZIAMENTI
NECESSARI
PER LA
COSTITUZIONE
DELL'AZIENDA
IN HOUSE

Alessandra Guatteri (ALESSANDRA GUATTERI)

Roberto Vaccari (ROBERTO VACCARI)

Carla Marzani (CARLA MARZANI)

Beatrice Grammi (BEATRICE GRAMMI)

Sergio Proia (SERGIO PROIA)

Cesare A. Bellonizi (CESARE A. BELLONIZI)

Cinzia Arzuffelli (CINZIA ARZUFFELLI)

[Signature]

Cesare A. Bellonizi